S10-L1

Analisi log con Splunk

Emanuele Benedetti | 10 febbraio 2025

Consegna

Analizzare il log ssh.log fornito e indicare elementi rilevanti, ovvero login falliti, tentativi di attacco ecc. Non sono interessato ai login di successo.

Trovare tutto ciò che è anomalo.

Svolgimento

Come richiesto dalla consegna ho importato il file chiamato ssh.log in Splunk per eseguirne l'analisi.

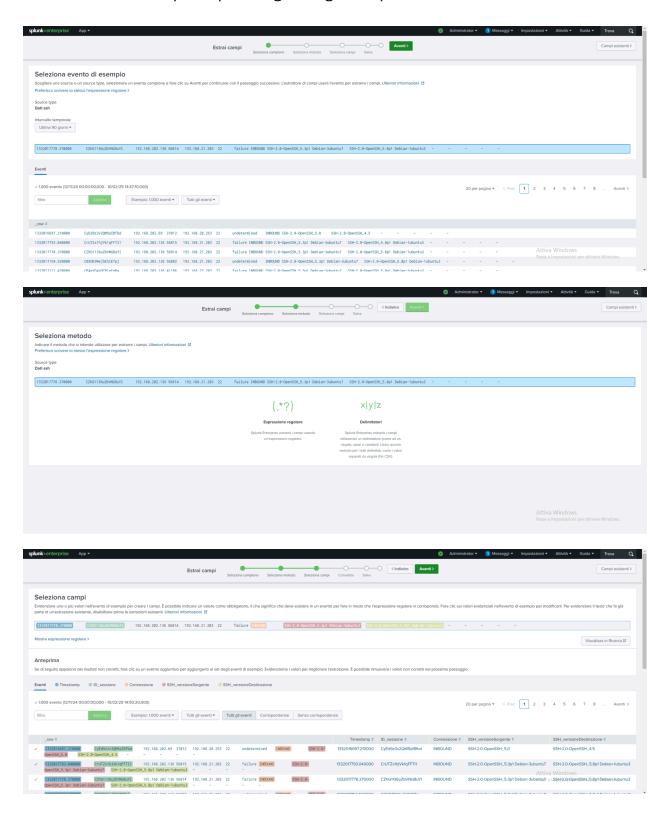
Poiché il software non è riuscito ad estrarre tutti i campi del file, per eseguire un'analisi accurata, ho proceduto ad estrarre i campi in maniera manuale.

Nella pagina principale ho cliccato su "+ estrai nuovi campi", nella schermata che si apre ho selezionato un evento caratteristico da cui prendere i campi di interesse e cliccato su "Avanti >". Ho quindi selezionato l'opzione "Espressione regolare" e ancora su "Avanti >". Ho infine separato e aggiunto il nome ad ogni campo di interesse non riconosciuto in automatico da Splunk.

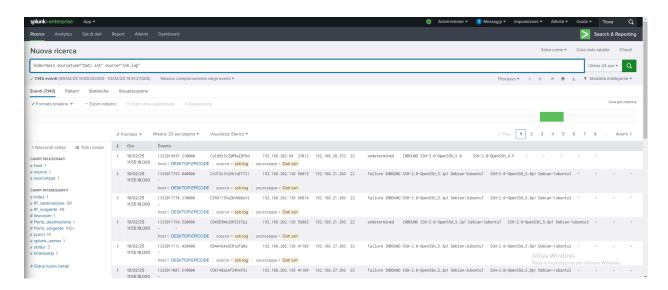
In questo modo siamo in grado di effettuare ricerche più precise e dettagliate per analizzare il file di log.

Nelle immagini che seguono ho riportato i passaggi appena descritti per facilitare la comprensione della creazione manuale dei campi.

(Negli screenshot non sono riportati la creazione dei campi relativi ad IP sorgente e destinazione e delle porte perché già eseguiti in precedenza).

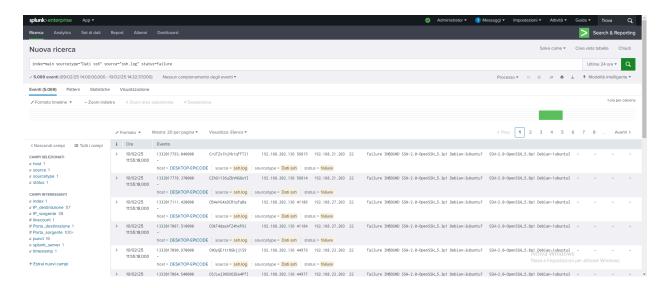


Ho iniziato l'analisi del file filtrando tramite la semplice query *index=main* source="ssh.log" sourcetype="Dati ssh" che mi ha permesso di elencare tutte le entry.



Come possiamo vedere sono presenti moltissimi eventi (7143) e pertanto è necessario aggiungere ulteriori criteri di ricerca per riuscire a comprendere il file.

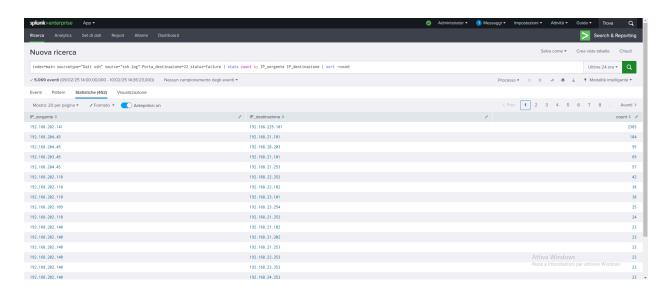
Utilizzando i campi creati in precedenza ho inizialmente filtrato per eventi "failure", ovvero errori nell'autenticazione, tramite la query index=main source="ssh.log" sourcetype="Dati ssh" status="failure".



Il numero di eventi è sceso a 5069 ma per cercare di effettuare un'analisi ho concatenato più query tra di loro.

Per prima cosa ho deciso di creare una sorta di tabella che elencasse i tentativi di connessione fallita, separando e contando gli eventi in base ad IP sorgente ed IP destinazione.

Ho utilizzato la query di ricerca index=main sourcetype "Dati ssh" source="ssh.log" status=failure | stats count by IP_sorgente IP_destinazione | sort -count ordinando i risultati per numero di occorrenze.

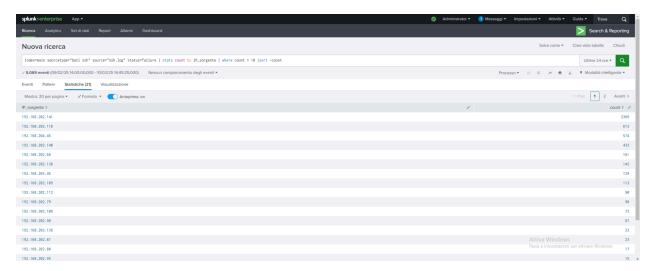


L'immagine mostra come questo comando ci permette di avere un'idea della distribuzione degli eventi, in particolare su 5069 eventi coerenti con la ricerca, 2365 sono tutti tentativi effettuati da un unico indirizzo IP (192.168.202.141) verso un unico target (182.168.229.101). Da questo risultato possiamo evincere ad esempio che l'host ha tentato un attacco brute force (o di tipo dizionario) verso il server ssh.

Anche le entrate successive mostrano un elevato numero di tentativi di accesso falliti e potrebbero essere nuovamente indice di tentato attacco brute force.

Ho quindi utilizzato un nuovo comando di ricerca per filtrare gli indirizzi IP sorgente in base al numero di tentativi di login falliti, utilizzando 10 come valore limite per cui mostrare i risultati. L'obiettivo è riuscire a capire quali sono gli indirizzi che con buona probabilità hanno tentato un attacco di forza bruta verso il server ssh.

La query di ricerca che ho utilizzato è index=main sourcetype "Dati ssh" source="ssh.log" status=failure | stats count by IP_sorgente | where count > 10 | sort -count.



L'immagine mostra che in base al criterio (> 10 tentativi falliti verso lo stesso endpoint) ci sono 21 indirizzi IP sospetti.